

**TASSI AGEVOLATI**

**Intesa alberghi:  
per il premier è già  
miracolo turismo**

Banche e imprese turistiche «al-leate» per mettere a punto prossime iniziative congiunte. È il risultato, ancora molto vago, dell'incontro tra il presidente Abi Corrado Faissola e quello di Federalberghi-Confturismo Bernabò Bocca. I due si rivedranno presto per continuare a monitorare gli sviluppi della situazione. Ma Silvio Berlusconi parla già di cifre. «Il sistema delle banche metterà a disposizione delle imprese del turismo 1,4 miliardi a tassi concordati e privilegiati», ha annunciato ieri il premier nel corso di un incontro elettorale a Firenze. L'obiettivo, ha spiegato Berlusconi, è quello di far raddoppiare l'incidenza del pil di settore su quello nazionale e di aumentare «la percentuale di riempimento degli alberghi che ora è a livelli risibili». Dopo il piano casa, arriverà il piano alberghi per far raddoppiare un Pil che ormai da un quindicennio è sotto la media europea (già bassina rispetto a quella delle altre parti del mondo).

meno rispetto a quelli più vecchi. Sul risparmio privato ha pesato nel 2008 l'andamento negativo dei fondi pensione. Quelli negoziali hanno perso il 6,3% (a fronte di un guadagno del 2% nell'anno precedente), quelli aperti il 14%.

**MEETING A BERLINO**

Le stesse banche tuttavia risentono della crisi. Il governatore ha ripetuto ieri parlando a Berlino che per 5 o 6 anni la redditività degli istituti sarà inferiore a quella degli anni passati. Nel 2008 il rendimento è sceso di 5 punti. In ogni caso il sistema italiano si è mostrato più immune di altri dai rischi dei subprime. E questo per diverse ragioni, ha spiegato Draghi. «Prima di tutto, il sistema bancario italiano negli ultimi tre anni ha attraversato grandi fusioni - ha ricordato -. Direi che quasi il 70% del mercato, in termini di attività o passività totali, si è fuso in due banche. Questo ha comportato attente analisi dei bilanci, "ripulendo" molte posizioni». Inoltre le banche della Penisola preferiscono approvvigionarsi sul mercato locale, evitando quello all'ingrosso. In più, c'è stato un cambiamento di molti manager ai vertici bancari. Nell'incontro in Germania il governatore ha anche difeso l'Unione europea, anche se Joaquin Almunia ha espresso un «mea culpa» per i fallimenti nel blocco dell'est. ♦

**La partita dei cieli:  
persino Lufthansa  
nel mirino di Ryanair**

**Ryanair vola sempre più in alto, almeno nelle parole del suo amministratore delegato che ha annunciato l'intenzione futura di acquisire Lufthansa. Ma intanto i conti della compagnia low cost nel 2008 si sono chiusi in rosso.**

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Se voleva stupire, Michael O'Leary c'è sicuramente riuscito. Come altro giudice le affermazioni dell'amministratore delegato di Ryanair, la compagnia aerea divenuta in pochi anni il simbolo dei voli "low cost", che durante una conferenza stampa a Londra a dichiarato che «sta studiando seriamente la possibilità di fare un'offerta per la compagnia tedesca Lufthansa, anche se non in un futuro prevedibile». Passando in rassegna le tre grandi compagnie europee Air France, British Airways e, appunto, Lufthansa, il numero uno di Ryanair

si bene, se è vero che ha volato in rosso nell'esercizio 2008/09 a causa di una svalutazione della sua quota in Air Lingus e dei costi del carburante (1,26 miliardi di euro da 791,33 milioni un anno prima).

Le perdite sono risultate pari a 169,17 milioni di euro, rispetto a un utile di 390,71 milioni nel 2007/08, ma la società ha previsto un profitto di 200-300 milioni nell'esercizio in corso. Il fatturato è invece cresciuto dell'8,5% a 2,94 miliardi. Sempre nel 2008/09 il numero dei passeggeri

**Novità che fa discutere  
La compagnia conferma  
di voler introdurre  
la toilette a pagamento**

ri è salito del 15% a 58,5 milioni e per quest'anno è atteso un ulteriore aumento del 15%.

Tornando alle parole di O'Leary, l'amministratore delegato della compagnia aerea ha ribadito la volontà di voler introdurre sugli aerei toilette a pagamento. «Non si tratta di fare soldi - è stata la singolare spiegazione -, ma di cambiare il comportamento dei passeggeri». La controproposta potrebbe essere introdotta «l'anno prossimo o il seguente», consentendo magari di togliere due delle tre toilette a bordo dei velivoli per sostituirli con sei posti aggiuntivi. Comunque, malgrado Ryanair chieda un costo aggiuntivo per il pagamento con la maggior parte delle carte di credito, i suoi dirigenti hanno assicurato che il prezzo medio per tratta è ancora il più basso rispetto ai concorrenti. Un biglietto aereo, hanno ricordato costa in media 40 euro, escluse le tasse aeroportuali. ♦

**VIAGGIO ECONOMICO**

**Nonostante la concorrenza crescente il vettore aereo si conferma fra i più convenienti con un prezzo medio di 40 euro per ciascun biglietto escluse le tasse aeroportuali.**

ha detto che quella tedesca «è la sola delle tre per la quale potrebbe avere interesse», ricordando tuttavia che Lufthansa «perde di valore ogni giorno» in Borsa.

A dire il vero neanche la compagnia aerea low-cost se la passa poi co-

A sette anni dalla scomparsa di **EDUARDO GUARINO**

un riformista nel sindacato, una grande passione politica e un grande senso di appartenenza alla Cgil. Sempre unitario e sempre attento alla concretezza dei problemi. Sempre a viso aperto. Le compagne e i compagni della Filcem-Cgil lo ricordano.

Un compagno se ne va. In silenzio. Noi che lo abbiamo stimato, vogliamo ricordare

**ALFREDO BISIGNANI**  
un siciliano, un dirigente di lotte sindacali e politiche, il parlamentare Pci a cui abbiamo voluto bene.  
Sergio e Gabriella Sergi,  
Giorgio Frasca Polara  
Roma-Bruxelles, 3 giugno 2009

**Per Necrologie - Adesioni - Anniversari**

Rivolgersi a **RK** pubblicità

Lunedì-Venerdì ore **9.00 - 13.00** **14.00 - 18.00**  
solo per adesioni Sabato ore **9.00 - 12.00**  
**06/4200891 - 011/6665211**

**Affari**

EURO/DOLLARO: 1,4290

<b>FTSE MIB</b> 20.523 +0,06%	<b>ALL-SHARE</b> 21.129 +0,15%
-------------------------------------	--------------------------------------

**EURIBOR  
Discesa**

L'Euribor a tre mesi, il tasso che le banche applicano fra loro per i prestiti trimestrali nella valuta europea, è sceso di un punto base all'1,26%. È il livello più basso dal 22 maggio.

**CITIGROUP  
Via da DJ**

Citigroup, ex colosso finanziario, salvato dal Tesoro Usa con 45 miliardi, sta per uscire dal listino Dow Jones. Il prossimo otto giugno verrà ratificato il declassamento.

**BNP PARIBAS  
Stress test**

La Bnp Paribas è pronta ad accogliere gli «stress test» da attuare secondo le regole fissate per le grandi banche a livello europeo. Lo ha dichiarato il suo presidente, Michel Peberreau.

**ENERGIA  
In Piemonte**

«Piemonte Fotovoltaico», progetto della Regione con Torino, Cuneo, Vercellese e Valsesia, promuoverà la realizzazione di sistemi fotovoltaici «chiavi in mano» per produrre energia elettrica con tecnologia solare.

**GOLDMAN SACHS  
Dalla Cina**

Goldman Sachs ha raccolto 1,91 miliardi di dollari attraverso la cessione di una quota dello 0,9% di Industrial & Commercial Bank of China (Icbc), la più grande banca per capitalizzazione al mondo.

**MORGAN STANLEY  
Soldi al tesoro**

Morgan Stanley ha annunciato l'intenzione di raccogliere 2,2 miliardi di dollari in un'operazione di aumento di capitale ritenuta necessaria per essere in grado di rimborsare i 10 miliardi di aiuti ottenuti dal tesoro Usa.